

Sommario

BRASILE

Entro giugno si concluderà un ciclo di 400 eventi Italia-Brasile

pag 2

AFRICA

UE stanZIA 200 milioni per il Sud Sudan e nuovi finanziamenti a sei Paesi africani

pag 9

CROAZIA

Zagabria rilancia gli investimenti iniziando dal settore elettrico

pag 11

SETTORI E AZIENDE

**Chimica
Energia**

pag 14

PAESI E MERCATI

**Angola
Bolivia
Spagna**

pag 15

Entro giugno si concluderà un ciclo di 400 eventi Italia-Brasile

Si concluderà in giugno il ciclo di manifestazioni italiane in Brasile avviato nello scorso mese di ottobre (Momento Italia Brasile 2011/2012) con un calendario di 400 eventi in varie località del Paese incluse tutte le città principali: Brasilia, San Paolo, Rio de Janeiro, Curitiba, Belo Horizonte, Porto Alegre, Florianopolis, Vitoria, Belem

» a pagina 2



Il logo dell'iniziativa

AFRICA

UE stanZIA 200 milioni per il Sud Sudan e nuovi finanziamenti a sei Paesi africani

Gli interventi sono destinati principalmente al rafforzamento delle istituzioni e agli aiuti alla popolazione

» a pagina 9

Realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Ufficio I - Promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese - sostegnoimprese@esteri.it

Una parte degli eventi è stata promossa direttamente dall'**Ambasciata d'Italia in Brasile, Uffici Consolari e Istituti di Cultura**, che hanno provveduto alla raccolta e diffusione d'informazioni. Ma un ulteriore numero ha potuto essere realizzato in modo del tutto autonomo da Istituzioni o associazioni brasiliane in sedi dei ventisette Stati della Federazione. In particolare, quaranta appuntamenti sono stati promossi dal solo **Governo dello Stato di San Paolo**. I temi hanno spaziato da arte, cultura e musica, architettura, design, enogastronomia a manifestazio-

ni sul ruolo degli Italiani in Brasile all'economia. Il ciclo ha avuto un rilevante impatto mediatico: stampa e televisioni sia a livello nazionale sia locale hanno dedicato decine di pagine e di ore di trasmissione agli eventi, iniziando da **Globo**, la più importante rete televisiva brasiliana.

Ambiente: una partnership forte su rinnovabili, bioedilizia e sistemi idrici

Tra gli eventi a sfondo economico di particolare rilievo è stato l'incontro dal titolo ►►

Missione imprenditoriale in maggio

Dal 21 al 25 maggio si è tenuta in Brasile una missione Governo-Regioni-Sistema Camerale guidata dal **Sottosegretario agli Esteri, Marta Dassù**, che ha coinvolto oltre 600 operatori commerciali e rappresentanti istituzionali italiani e brasiliani con tappe a San Paolo, Sao José Dos Campos, Santos Belo Horizonte e Curitiba. Il programma ha previsto diverse tavole rotonde, incontri bilaterali tra aziende e tavoli tecnici con controparti brasiliane sulle seguenti filiere:

- energia
- sistema abitare
- aerospazio
- sistema moda
- automotive e meccanica
- Oil&Gas
- Logistica e nautica
- Agroalimentare
- Edilizia sostenibile e housing sociale
- Legno arredo e contract
- Grande distribuzione



Il Sottosegretario agli Esteri, Marta Dassù

Nel settore auto, sono stati visitati gli stabilimenti **Fiat** e **Volkswagen** e per l'aerospaziale, il sito Embraer e il Parco tecnologico di Campinas. Le circa 250 imprese italiane che hanno partecipato alla missione, selezionate su un paniere di circa 700, hanno preso parte a circa 1500 incontri *business to business* con aziende interessate a proposte di cooperazione economica e/o commerciale con controparti italiane. Ci sono stati anche incontri con le principali organizzazioni imprenditoriali brasiliane tra cui la Federazione dell'Industria dello Stato di San Paolo (**FIESP**) e di quello di Paraná. La FIESP, in particolare, ha ospitato il Forum di apertura delle missioni. Il **Sottosegretario Dassù** ha il-

lustrato alle controparti brasiliane l'approccio alla crisi europea del debito sovrano adottato dal Governo italiano, che coniuga disciplina di bilancio e crescita e valorizza il ruolo dell'Italia sia in quanto Paese chiave nell'Unione Europea, sia quale hub Mediterraneo in direzione dell'Europa sudorientale e del mondo arabo.

I successivi relatori hanno evidenziato gli ottimi fondamentali del sistema economico brasiliano: una crescita stimata del PIL per il 2012 del +3,2 %, la lieve incidenza del debito pubblico sul PIL, passata dal 60,4% del 2002 al 37,2 % dell'aprile 2012; le riserve internazionali che, con oltre 364 miliardi di dollari, consentono al Paese di essere al sesto posto nel *ranking* mondiale; la forte attrazione di investimenti esteri diretti che, con circa 66,7 miliardi di dollari, ha posizionato il Brasile al quinto posto nella classifica internazionale; un abbassamento tendenziale dei tassi di interesse reali, che, sebbene rimangano ancora elevati, sono scesi dal 16% del 2003 al 3,4% del 2012.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia, si è sottolineato che l'interscambio commerciale bilaterale è aumentato dal 2010 al 2011 di circa il 30%, attestandosi a 11,7 miliardi di dollari. **Il nostro Paese ricopre l'ottava posizione tra gli investitori in Brasile**, dopo il Giappone, con quasi 18 miliardi di euro, è l'ottavo fornitore in assoluto e **il secondo nell'UE** dopo la Germania. L'export, che consolida la sua quota di mercato anche nel primo quadrimestre del 2012, dimostra che l'Italia vende in Brasile essenzialmente beni ad alta intensità tecnologica, quali motori per veicoli, barche ed elicotteri, vaccini, macchinari per il packaging, componentistica.

"**Economia Verde e Rio +20**" alla quale hanno partecipato circa 230 operatori specializzati in tematiche ambientali, nonché 60 aziende italiane e brasiliane. Era presieduto, da parte italiana dal **Ministro dell'Ambiente, Corrado Clini**, mentre da parte brasiliana erano presenti il **Governatore dello Stato di San Paolo** e i **Segretari dello Stato per Sviluppo, Energia, Agricoltura e Ambiente**. Nel corso del Convegno sono stati organizzati anche tre panel dedicati rispettivamente a energie rinnovabili, fitodepurazione, eco-architettura e edilizia sociale. I temi sono stati prescelti anche in preparazione della Conferenza Internazionale Rio + 20 sullo Sviluppo Sostenibile che si terrà a Rio de Janeiro e hanno riscosso un vasto interesse da parte delle imprese italiane presenti.

Sotto il profilo energetico, il Brasile, che attualmente copre il 40% del suo fabbisogno con fonti rinnovabili, deve affrontare una serie di sfide di grande rilevanza. I consumi elettrici del Paese, pari a 2.400 KWh pro capite, sebbene in forte crescita, sono tuttora inferiori alla media mondiale (2.900 kWh), per non parlare di quella di Paesi energivori come gli USA

(15.000 KWh). Considerando i programmi d'inclusione sociale e la crescita demografica si calcola che entro il 2043 la popolazione brasiliana potrebbe aumentare da 192 a 220 milioni di persone con un consumo di energia elettrica pro capite attorno ai 5.000 KWh. Il dato si traduce nella necessità di espandere la produzione a mille TWh (miliardi di chilowattora) per anno. In questo contesto c'è un grande spazio per lo sviluppo delle principali filiere "verdi". Ad esempio, per quanto riguarda il solare, in Brasile sta prendendo corpo l'obiettivo di puntare anche su impianti fotovoltaici di grandi dimensioni che, secondo quanto dichiarato dal Vice Presidente di **Enel Green Power (EGP), Bezzeccheri**, potrebbero diventare economicamente sostenibili grazie alle condizioni di irraggiamento del territorio brasiliano e alle attese di un calo dei costi e di un aumento dei rendimenti delle tecnologie utilizzate. EGP in particolare è intenzionata a partecipare alla gara indetta dal Governo brasiliano sul fotovoltaico. L'anno scorso la società è riuscita a vincere la gara per l'assegnazione di un parco eolico da 90 Megawatt. Notevole interesse ha suscitato anche il ►►

Un momento dell'incontro "Economia Verde e Rio +20"



progetto per la costruzione di una "città della solare" nel territorio della Capitale (Distretto Federale).

Nel corso della sessione sulle costruzioni, l'edilizia sociale e l'eco-architettura sono state sottolineate le opportunità per le aziende edili derivanti dal Programma "Minha Casa Minha Vida" che prevede la costruzione di 2 milioni di alloggi popolari nei prossimi anni. La missione italiana ha avuto poi diversi incontri con interlocutori locali inclusa la **Federazione delle industrie di San Paolo (FIESP)** con cui sono state ulteriormente approfondite le opportunità di collaborazione.

aderiscono 45 Paesi e 22 Agenzie e Istituzioni finanziarie internazionali. Nel corso del vertice RIO+20 sarà ospitata una seduta pubblica del Comitato direttivo della GBEP per discutere le indicazioni emerse dal Rapporto, che la Partnership ha appena pubblicato sugli indicatori di sostenibilità per la produzione e gli usi dei biocombustibili.

Va rilevato che tra il Ministero dell'Ambiente italiano e lo Stato di San Paolo esiste già un accordo mirato a valorizzare i temi della Conferenza di Rio. Sono temi molto concreti che riguardano oltre a quelli già citati:

I principali cantieri aperti dagli accordi bilaterali

L'Italia ha una consolidata collaborazione con il Brasile sulle tematiche ambientali, avviata nel 2004 con la firma di un Accordo tra il **Ministero dell'Ambiente italiano** e i **Ministeri brasiliani della Scienza e Tecnologia e dell'Ambiente**, nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto. Inoltre Italia e Brasile, detengono la Presidenza della **Global BioEnergy Partnership (GBEP)**, a cui

- **l'agricoltura sostenibile** per la produzione di generi alimentari di qualità (pasta, vino, caffè);
- **i mini-impianti** per la produzione decentralizzata di energia, calore e freddo;
- **le nuove tecnologie** per la produzione di etanolo. Lo Stato di San Paolo, in particolare, ospita 250 stabilimenti su un totale di 400 unità produttive brasiliane che operano in questo settore. Va rilevato che in Italia sono state sviluppate tecnologie per la produzione di etanolo che consentono di utilizzare anche i residui della canna da zucchero dopo la spremitura con un aumento della produzione di etanolo ▶

Gli accordi siglati

La Missione di Sistema ha fornito anche l'occasione per siglare diversi accordi quadro (MOU: Memorandum of Understanding):

- Un MOU sulla nautica, sottoscritto da parte brasiliana dal Ministro **Pimentel**, che mira a istituire un gruppo permanente di lavoro bilaterale per costituire in Brasile un solido polo della nautica, sia da diporto sia commerciale. A cui si aggiunge un secondo MOU con lo Stato di Santa Catarina dove è attivo il gruppo **Azimut Benetti** con un investimento di 80 milioni di USD e che offre alle nostre aziende del settore interessanti opportunità

- Un MOU tra l'**Autorità portuale di Venezia** e quella di **Santos** e il MOU tra quest'ultima e **Ligurian Ports**, che si

prefigge di rafforzare la cooperazione bilaterale nel settore del trasporto marittimo, della logistica portuale e dell'intermodalità;

- Una dichiarazione di intenti tra la **Regione Marche** e l'**Agenzia brasiliana di sostegno alle PMI (SEBRAE)**, che mira ad ampliare il progetto pilota già in atto che ha prodotto la nascita di un distretto industriale dell'arredamento nella regione nord del Brasile, tra gli Stati del Parà e dell'Amazonas, con il coinvolgimento di circa 600 aziende brasiliane e 50 italiane;

- Una dichiarazione di intenti tra la **Regione Marche**, la **FIESP** e la **Confederazione nazionale dell'Industria** per ricercare ulteriori forme di collaborazione per la creazione e la valorizzazione di distretti industriali di PMI.



Il terminal dello zucchero nel Porto di Santos

dell'ordine del 40 per cento. In questo contesto è stata ipotizzata la realizzazione di un primo impianto in joint venture con un'azienda brasiliana.

Italia e Brasile hanno anche in cantiere numerosi progetti di collaborazione, alcuni dei quali saranno presentati nel corso di Rio +20.

Sono in particolare:

- a) un progetto di riqualificazione della favela di Leme che domina Copacabana e che dovrebbe divenire una sorta di "nuova Positano". La ristrutturazione delle abitazioni della favela seguirà canoni di efficienza energetica ed eco-sostenibilità, con il fine di raggiungere un'integrazione paesaggistica e sociale dell'agglomerato urbano di Rio de Janeiro. Il progetto è stato discusso dal **Ministro Clini** nel corso della sua permanenza in Brasile, con il **Vice Sindaco di Rio e Segretario per l'Ambiente, Carlos Alberto Muniz**;
- b) un progetto di assistenza tecnica all'**Agenzia per la Protezione dell'Ambiente dello Stato di Rio de Janeiro**

(INEA) sulla gestione delle risorse idriche, prevenzione del rischio idrogeologico e qualità e sicurezza urbana in vista dei Giochi Olimpici del 2016;

c) un programma finalizzato a calcolare l'impronta ecologica e sociale nel ciclo di vita dei prodotti tessili, sviluppato da **Istituto E** (un'organizzazione non governativa) e con il gruppo privato **OSKLEN**, che rappresenta uno dei punti di eccellenza dell'imprenditoria brasiliana per la responsabilità sociale e ambientale d'impresa;

d) la seconda fase del progetto **Ambasciata Verde**, che prevede lo scambio di energia tra l'impianto fotovoltaico della **Rappresentanza italiana e la Centrale Energetica di Brasilia (CEB)**, che ha ottenuto la certificazione internazionale Green Building Plus da uno dei principali enti di certificazione italiani accreditati (**Rina**).

Da rilevare che il progetto Ambasciata verde include anche un sistema di depurazione delle acque reflue per piccole unità che utilizza tecnologie di facile applicazione ►►

L'Ambasciata d'Italia è la prima sede diplomatica in Brasile a utilizzare energia rinnovabile per il proprio fabbisogno energetico. 405 pannelli fotovoltaici installati sull'edificio della rappresentanza diplomatica generano 86 MWh con un risparmio di 7,6 tonnellate di CO2 all'anno.

L'impianto fotovoltaico è collegato alla rete elettrica di Brasilia e consente la cessione dell'energia prodotta in eccesso durante le ore diurne alla Compagnia Energetica di Brasilia (CEB).

L'iniziativa è nata da un'idea dell'Ambasciatore Gherardo La Francesca che, nel corso del 2010, ha avviato uno studio tecnico con Enel Green Power e in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'Energia Elettrica (ANEEL) e la CEB.

Nella foto, da sinistra Valerio Cecchi (Enel Green Power) Gherardo La Francesca (Ambasciatore d'Italia in Brasile), Jorge Samek, (Itaipu Binacional), Ubirajara Rocha, (Eletrobras) e Margaret Groff, (Itaipu Binacional) durante una visita all'impianto solare



con un impatto ambientale pressoché nullo. Il sistema, realizzato da **Ecomacchine**, insieme a **Edilbras**, **Texep**, **CMO** e **Ideia**, sulla base di un progetto o dell'**Accademia di Belle Arti di Carrara** è particolarmente adatto per complessi abitativi in aree isolate, dove sarebbe antieconomico costruire sistemi fognari.

Moda: Fashion week in Ambasciata

L'**Ambasciata d'Italia a Brasilia** ha ospitato per due giorni **Capital Fashion Week**, rassegna di moda internazionale che ha visto la presenza di oltre 1500 invitati, tra cui personalità di spicco della politica e della diplomazia, giornalisti, operatori della moda, giovani designer e studenti.

Nel corso dell'evento accanto ad alcuni nomi emergenti ha avuto un ruolo di rilievo la **Maison Gattinoni** che ha portato in Brasile circa 60 abiti di haute couture. Era presente anche il Presidente dell'azienda, **Stefano Dominella** che, in qualità di presidente del **Comitato tecnico del sistema moda dell'Unione Industriale della Regione Lazio**,

ha potuto incontrare anche i rappresentanti della **Confederazione dell'Industria (CNI)** e del relativo **Ente per la formazione industriale (SENAI)**, del **Sistema brasiliano di sostegno alle PMI (SEBRAE)**, dell'**Associazione degli Shopping Center brasiliani (ABRASCE)**, dell'**Associazione del settore tessile (ABIT)**, oltre a diversi 'buyer' del settore e ad alcuni docenti di design e alta moda dell'**Università federale di Brasilia**. Dominella ha annunciato che Gattinoni contribuirà al programma **Scienza senza Frontiere**, lanciato a fine dicembre dalla **Presidenza delle Repubblica brasiliana**, accogliendo due giovani studenti per un periodo di tirocinio della durata di sei mesi.

Cresce la presenza italiana: a breve arriveranno le banche

Un importante momento di confronto nel contesto delle manifestazioni Italia-Brasile è stato il seminario "**Brasile e Italia nel contesto globale: esperienze e modelli di sviluppo**", tenutosi presso l'**Ambasciata d'Italia** e organizzato dall'**Associazione Guido e Maria Carli**, »

"L'alta moda è 'eterna' e resisterà anche alla crisi finanziaria internazionale". Lo ha detto a Brasilia, parlando di crisi, il presidente della maison Gattinoni Stefano Dominella



dalla **Banca d'Italia** e dall'**Associazione Bancaria Italiana**.

Nel corso del seminario il **Segretario Generale alla Presidenza della Repubblica brasiliana, Ministro Gilberto Carvalho**, ha sottolineato il contributo che l'Italia continua ad assicurare al percorso di sviluppo del Paese anche attraverso le circa 700 filiali di aziende italiane presenti in Brasile, molte delle quali con insediamenti produttivi.

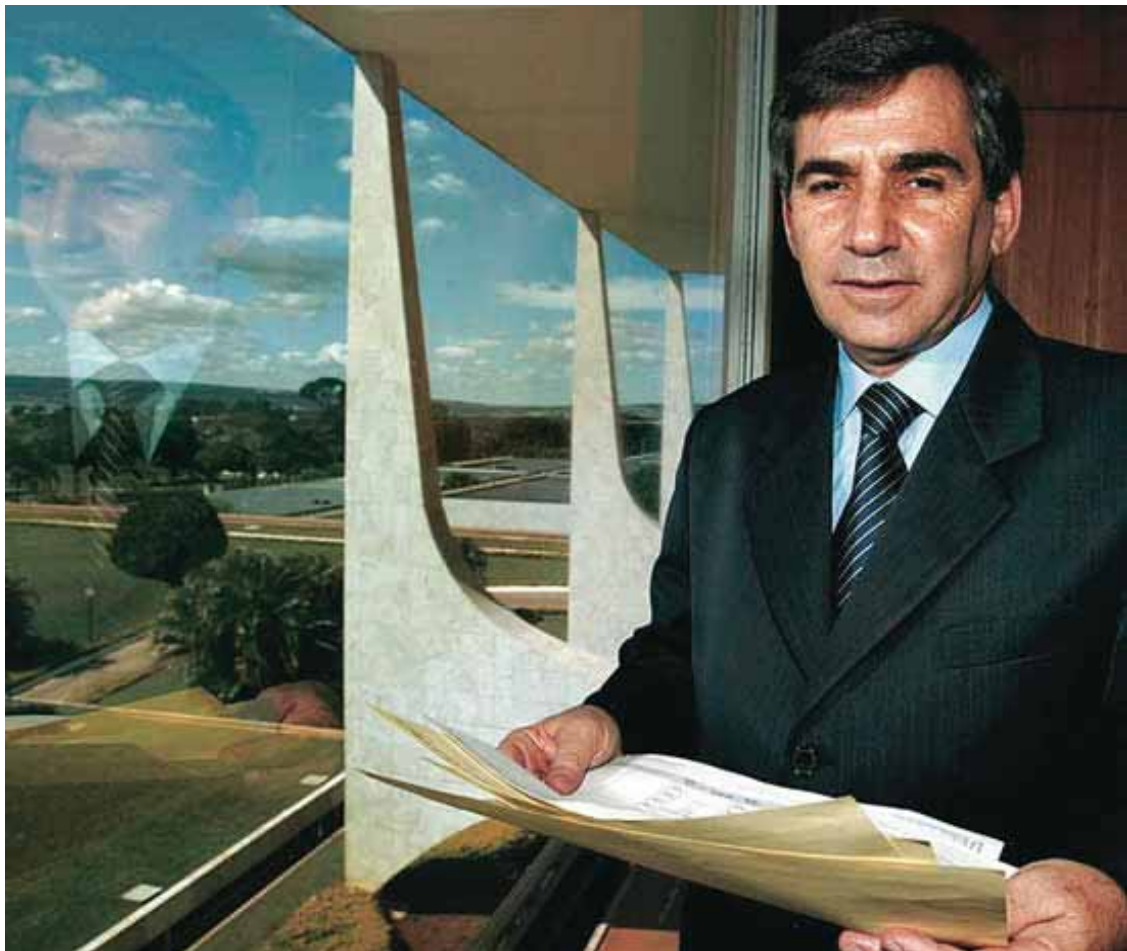
Presenza che dovrebbe iniziare a coprire anche l'attività bancaria con l'apertura di una filiale di **Banca Intesa**, intenzionata a coprire diversi segmenti di business a favore di clientela, *corporate* e istituzioni finanziarie (credito commerciale, cambi, ecc.) e a partecipare al finanziamento di opere infrastrutturali. L'evento ha fornito anche al **Direttore Generale di Banca d'Italia, Fabrizio Saccomanni**, l'opportunità per illustrare dinanzi ai rappresentanti del **Banco Central** e di altri istituti finanziari brasili-

liani le riforme intraprese dal **Governo Monti**.

Tra gli altri intervenuti, **Franco Bernabè, Presidente di Telecom Italia**, dopo aver tracciato la storia di successo di **Tim Brasil** (quotata anche sul mercato **Bocvespa**), che conta ormai circa 65 milioni di clienti, con un investimento cumulato, tra il 2009 e il 2014, pari a quasi 13 miliardi di euro, ha indicato nel Brasile e, in una visione più ampia, nell'America Latina uno degli ambienti economici più accessibili alle nostre imprese per vicinanza culturale rispetto ad altri mercati più difficili come la Cina e l'India.

Andrea Beltratti, Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha posto l'accento sulla solidità del sistema bancario italiano, che non ha avuto bisogno, eccetto che per due casi minori, di interventi di ricapitalizzazione. Si è poi soffermato sulla situazione finanziaria europea e internazionale, valutando il Fiscal Compact quale un pri- ▶▶

Il Segretario Generale alla Presidenza della Repubblica brasiliana, Ministro Gilberto Carvalho



mo importante passo nella giusta direzione di un completamento dell'UEM al fine di giungere gradualmente a un'Unione fiscale europea. Beltratti ha però sottolineato la necessità di riattivare un coordinamento internazionale degli Istituti di regolazione che contempli un'apertura progressiva dei mercati bancari, una regolamentazione omogenea e, soprattutto, la presenza di un minimo comun denominatore per la definizione del rischio e, in particolare, della valutazione ponderata degli asset bancari. **Francesco Caio, Amministratore Delegato di Avio**, ha commentato l'eccellente risultato ottenuto dall'azienda con il recente lancio nello spazio del vettore Vega, progettato e sviluppato in Italia nell'ambito del programma spaziale **ESA-ASI**. Oltre allo sviluppo della già radicata presenza in Brasile, Avio prevede l'inaugurazione di uno stabilimento produttivo in Cina entro la fine del 2012. Infine si è parlato di formazione e di risorse umane.

Il **Gruppo Esponenti Italiani (GEI)** che raccoglie oltre 70 grandi imprese italiane

in Brasile, ha infatti firmato un memorandum d'intesa con il **Consiglio nazionale per lo sviluppo scientifico e tecnologico** e l'**Agenzia Federale per l'Istruzione Superiore** fornirà il quadro di riferimento per la partecipazione al programma **Scienza Senza Frontiere**. Il Programma si propone di far studiare all'estero i giovani brasiliani con l'erogazione di 100mila borse di studio di cui 25mila finanziate da operatori privati. L'Italia è una delle cinque Nazioni prescelte dal governo brasiliano per inviare i propri studenti e prevede di accoglierne circa 6000 nei prossimi quattro anni. Non solo, ma è anche il primo Paese che sottoscrive un'intesa che coinvolge in questo Programma il sistema produttivo. Oltre a **Telecom Italia**, che ha offerto 400 stage semestrali, di cui 160 coperti da borse di studio "all inclusive", grande interesse è stato manifestato da altre aziende, tra cui il gruppo **Finmeccanica, Fiat, Almagro, Enel Green Power, Avio, Natuzzi**. ■

www.ambbrasilia.esteri.it

Opportunità Paese

Si indica qui di seguito il link da cui è possibile scaricare la versione e-book (aggiornata a maggio 2012) della guida al mercato brasiliano (Modello di sviluppo industriale del Sistema Italia in Brasile) realizzata dall'Ambasciata d'Italia a Brasilia, Confindustria e KPMG, in collaborazione con circa trenta esponenti del cosiddetto "Sistema Italia" operante in Brasile: **Camere di Commercio, Confindustria, ex Ufficio ICE di San Paolo, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Ufficio dell'Addetto finanziario della Banca d'Italia, rete consolare di carriera e onoraria, sistema bancario, ecc.** L'aggiornamento dell'e-book attualizza il quadro macroeconomico di riferimento, con particolare riferimento ai dati dell'interscambio economico bilaterale

che tra il 2010 e il 2011 è passato da circa 9 miliardi di USD a quasi 11,7 miliardi di USD, facendo registrare anche un aumento di circa il 30 per cento delle esportazioni italiane. http://www.ambbrasilia.esteri.it/Ambasciata_Brasilia/Menu/In_linea_con_utente/Pubblicazioni/



UE stanziata 200 milioni per il Sud Sudan e nuovi finanziamenti a sei Paesi africani

La **Direzione Generale per la cooperazione** dell'**UE** ha approvato una serie di nuovi stanziamenti nel quadro della revisione di medio termine dei programmi di cooperazione con diversi Paesi africani (FES 2008- 2013).

BOTSWANA: aumento della dotazione finanziaria di 14, 6 milioni di Euro da destinare ai settori dello sviluppo delle risorse umane e del progetto di sostegno alla cooperazione UE- Botswana. Approvato inoltre il trasferimento della dotazione finanziaria di 4,3 milioni dalle risorse destinate ad eventi imprevisti (Envelope B) alla riserva generale.

MALAWI: aumento della dotazione finanziaria di 87,2 milioni di euro da destinare ai settori dell'agricoltura e sicurezza alimentare, del capacity building Istituzionale, della salute e dell'approvvigionamento idrico e delle Misure Igienico Sanitarie.

GABON: diminuzione della dotazione finanziaria di 9,8 milioni di euro. Le detrazioni saranno così ripartite: 1 milione di euro nei settori dell'acqua e servizi igienici, stradale e governance settoriale. 4,8 milioni di euro nel settore della "Educazione e Formazione". 4 milioni di euro negli altri settori non prioritari. È stato ap- ➤

Boscimani del Botswana (foto Ian Sewell)



provato inoltre il trasferimento di una dotazione finanziaria residuale (eventi imprevisti) di 1,2 milioni di euro alla riserva generale.

Sono stati altresì approvati i seguenti interventi specifici:

ZIMBABWE: co-finanziamento dell'Health Transition Fund (HTF) del valore di 13,5 milioni di euro. I fondi saranno destinati a sostenere l'attuazione della Strategia Nazionale sulla Sanità lanciata dal **Ministero della Salute e dell'Infanzia dello Zimbabwe**.

REPUBBLICA DEL CONGO: finanziamento supplementare di 5 milioni di euro per il Progetto per il rafforzamento delle capacità commerciali e imprenditoriali.

CAMERUN: finanziamento della II tranche di 18 milioni di euro per il program-

ma stradale destinati al rafforzamento dell'asse stradale Magada- Maroua.

REPUBBLICA CENTROAFRICANA: approvato un finanziamento supplementare di 8 milioni di euro e destinato alla conclusione dei lavori sull'asse Bouar-Garoua Boulai.

SUD SUDAN: approvato il Programma di Sostegno Speciale al Piano di Sviluppo per il triennio 2011-2013, che prevede di allocare 200 milioni di euro a sostegno della popolazione e delle istituzioni pubbliche del Sud Sudan. I bandi e gli avvisi che fanno seguito a queste deliberazioni possono essere recuperati nella seguente banca dati di europeaid: http://ec.europa.eu/europeaid/work/funding/index_fr.htm.

www.esteri.it

Harare (Zimbabwe) - Una strada del centro (foto Damien Farrell)



Zagabria rilancia gli investimenti iniziando dal settore elettrico

Saranno costruite nuove centrali elettriche e potenziati impianti preesistenti per 3,5 miliardi di euro

Il Vice Primo Ministro e Ministro dell'Economia Radimir Čačić ha recentemente fornito un quadro delle strategie del nuovo Governo croato in tema di investimenti infrastrutturali, con particolare riferimento al settore energetico, che conferma molti dei progetti già indicati dal precedente Governo per un investimento aggregato valutato in 3,5 miliardi di euro. Quelli in fase più avanzata di realizzazione, per i quali è previsto un possibile avvio dei lavori già a partire dal 2013 sono:

- La costruzione di una nuova unità nella centrale termica di Plomin, che avrà una potenza installata di 500 MW con una produzione prevista pari a 3,5 TWh annui. L'investimento previsto è di 800 milioni di euro. È già stato deliberato il permesso di costruzione per il deposito an-

nesso di carbone, mentre il permesso per la costruzione delle restanti facilities è in fase di rilascio.

- La modernizzazione di due centrali idroelettriche localizzate a Sklope e Senj con una potenza installata pari rispettivamente di 27 MW e 240 MW e una produzione prevista pari rispettivamente a 68 e a 576 GWh annui.

- La modernizzazione della centrale termoelettrica di Fiume, alimentata a olio combustibile, con una potenza installata di 320 MW e la costruzione sempre a Fiume di una nuova unità da 450 MW alimentata a gas naturale che potrebbe essere avviata già nel 2014. Complessivamente la potenza installata a Fiume diventerebbe di 770 MW per una produzione complessiva di 4TWh annui, con un investimento previsto di 450 milioni di euro.



- La costruzione di una centrale di cogenerazione a Zagabria con una potenza installata 330 MW, una produzione annua 1,2 TWh con un investimento di 120 milioni di euro.

Gli altri progetti individuati sono:

- la costruzione di una centrale termoelettrica a Sisak, ad ovest di Zagabria, con 230 MW di potenza installata per un investimento di 225 milioni.

- la costruzione di due nuove unità idroelettriche a Senj da 360 e 52 MW con una produzione annua di 864GWh e di un'ulteriore unità da 52 MW a Kosinj con una produzione prevista di 48GWh per un costo complessivo di 650 milioni.

- La costruzione di una nuova centrale idroelettrica a Dubrovnik da 300 MW con una produzione di 320 GWh annui e un costo totale di 80 milioni.

- La costruzione di quattro Centrali idroelettriche sul fiume Sava, per una potenza installata pari a circa 120 MW, una produzione annua prevista di 610 GWh e un costo complessivo di 800 milioni.

- la costruzione di due Centrali idroelettriche a Molve, ciascuna con una potenza di 50 MW cadauna, con una produzione annua prevista pari a 500 GWh e un costo complessivo di 350 milioni.

- La costruzione di una centrale a biomassa di Velica Gorica, a sud di Zagabria, capacità installata 20 MW elettrici + 35 MW termici con un costo totale 68 milioni.

Meno fisco per le imprese

Illustrando le nuove iniziative, **Cacic** ha spiegato come i primi impegni assunti dal nuovo Governo si siano concentrati nel consolidamento fiscale e nella difesa del rating creditizio. Accompagnati però anche da provvedimenti in materia fiscale che prevedono la riduzione dell'imposta societaria sugli utili la diminuzione e l'abolizione di una serie di introiti parafiscale, che gravavano sulle attività imprenditoriali, l'esenzione dei contributi sociali a carico di imprese per nuove assunzioni. *"Sono - così ha spiegato il Viceministro - primi passi in direzione di riforma fiscale più complessiva che verrà presto resa nota. Ora dovrebbe iniziare una seconda fase, prevalentemente rivolta al rilancio dell'economia nel suo complesso"*.

Il Governo si sta muovendo su più fronti: semplificazione normativa, alleggerimento fiscale a carico per le imprese, elabora- ➤

Il Vice Primo Ministro e Ministro dell'Economia Radimir Cacic



zione di una politica industriale efficace e soprattutto implementazione di un piano realistico di investimenti che richiede anche soluzioni adeguate per la copertura degli ingenti costi previsti. Fattore questo che aveva frenato l'avvio di buona parte dei progetti identificati dal precedente **Governo Kosor**.

Privati in partnership con lo Stato

In questo contesto **Cacic** ha confermato l'intenzione di fare largo ricorso a nuove forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP). Questo strumento risponde, secondo Cacic, a due requisiti fondamentali. Si tratta cioè di concentrare le scarse risorse pubbliche sulle attività che non potrebbero essere finanziate altrimenti. Ma anche di garantire tempestività di realizzazione e un miglior livello qualitativo dei servizi resi all'utenza. Per la quota di pertinenza pubblica, sono già disponibili 1,2 miliardi di euro di fondi pubblici, di cui 600 milioni derivanti da liquidità presente in imprese di servizi di pubblica utilità come l'ente elettrico **HEP** e gli altri 600 milioni dalle aumentate risorse di alcuni **Ministeri** (Agricoltura, Infrastrutture e Trasporti e Economia). Le altre fonti di finanziamento dovrebbe essere le istitu-

zioni Finanziarie Internazionali con procedure già avviate per ottenere 300 milioni di euro da **Banca Mondiale**, 400 milioni di Euro dalla **BERS**, 300 milioni di Euro dalla **BEI**). La quota restante dovrebbe essere coperta da fondi europei e da finanziamenti delle banche commerciali.

In parallelo, il Governo ha già proceduto all'approvazione della nuova legge sugli appalti pubblici (in forza dal 1 gennaio 2012) che dovrebbe rendere più brevi i tempi di rilascio delle licenze e per l'aggiudicazione delle gare, diminuire il tasso di litigiosità, ridurre i tempi di pagamento da parte di imprese e degli enti pubblici. Sono allo studio anche nuovi incentivi per chi investe, una nuova legge mineraria e la creazione di un Centro di monitoraggio del settore energetico e degli investimenti.

Accanto al settore di intervento gli altri settori dove si dovrebbe concentrare la politica di investimenti sono l'edilizia pubblica (scuole, ospedali, carceri) con una spesa complessiva di circa 1 miliardo di euro da realizzarsi in quattro anni. In questo ambito rientrerebbero anche diversi progetti di risparmio energetico per un valore complessivo di 300 milioni di Euro di cui la metà in PPP potrebbero essere avviati già entro l'anno.

www.ambzagabria.esteri.it

Rijeka (Fiume) - Una via del centro (foto Klaus Brink)



CHIMICA

Bioethic fornirà attrezzature per laboratorio reti idriche

La **Bioethic** di Parma è risultata tra i vincitori di una gara indetta dall'**Unione Europea** per la fornitura di attrezzature da laboratorio e reagenti per l'analisi delle acque, nel contesto di un programma mirato a migliorare i servizi idrici in Angola. Il valore della commessa è di circa 650.000 euro.

L'accesso all'acqua potabile da parte di tutta la popolazione e il trattamento delle acque reflue figurano tra le priorità del **Governo angolano**, anche in relazione degli Obiettivi del Millennio.

www.ambluanda.esteri.it

Dakar - L'ingresso del CICES (foto O.Joao)



ENERGIA

Appuntamento in novembre a Dakar sulle energie rinnovabili

Dal 7 al 10 novembre si terrà, al Centro Congressi Internazionali di Dakar (CICES), la V edizione del Salone Internazionale delle energie rinnovabili. Il Salone sarà dedicato, come nelle precedenti edizioni, alla tematica della diffusione e delle potenzialità dello sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile in Africa (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, biomassa).

Oltre alle opportunità di B2B e incontri con le società ed attori locali del settore, il Salone assicurerà la presenza delle agenzie nazionali di promozione energetica e sarà aperta all'adesione di società africane ed internazionali. È prevista inoltre l'organizzazione di seminari tematici e incontri con esperti e rappresentanti delle Autorità di Governo senegalese.

La scheda d'iscrizione, i contatti utili ed altra documentazione informativa ed amministrativa sono disponibili sul sito internet del salone

(<http://www.sinergie-afrique.com>).

I riferimenti per contattare il CICES sono i seguenti:

Tel/fax: +221 33 827. 3465/2530/7645

Email: dec@cicesfidak.com

www.cicesfidak.com

L'Ambasciata italiana a Dakar fornirà assistenza agli operatori commerciali italiani intenzionati a partecipare alla Fiera, che potranno rivolgersi ai seguenti contatti:

Primo Segretario Patrick Mura

tel. +221 33 889 2638 -

capouffcomm.ambdakar@esteri.it

Ufficio Commerciale:

tel. +221 33 889 2640

commerciale.ambdakar@esteri.it

Antenna ICE: tel. +221 33 889 2640 -
email icedakar@orange.sn

www.ambdakar.esteri.it

**Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com**

ANGOLA

Boom dell'export di petrolio angolano verso l'Italia (2011)

Nel 2011 l'**interscambio commerciale complessivo dell'Italia con l'Angola**, ha raggiunto un valore totale di 1 miliardo e 725 milioni di euro, con un incremento percentuale pari al 252% rispetto al 2010. Il dato, rilevato dall'**ISTAT**, è stato determinato in particolare dalla crescita esponenziale dalle forniture di greggio angolano all'Italia, passate da un valore di circa 250 milioni di euro nel 2010 ad un totale di oltre 1 miliardo e 400 milioni di euro nel 2011, a seguito delle difficoltà di approvvigionamento dalla Libia e dall'Iran. Inclusive altre voci doganali (in particolare pietre dure ornamentali e rame) l'import complessivo

dall'Angola ha totalizzato 1 miliardo e 486 milioni. Le **esportazioni italiane** verso questo Paese **sono** ugualmente **cresciute**, sia pure su livelli più ridotti (+5,84%) per un valore di circa 240 milioni di euro. Al primo posto si collocano i macchinari e le attrezzature industriali (88 milioni), seguiti da prodotti petroliferi raffinati (54 milioni) e dai prodotti alimentari (43 milioni), che fanno registrare un significativo incremento percentuale, superiore al 40%. Ancora contenute in valore, ma con una dinamica positiva le esportazioni di veicoli da trasporto. In calo invece il dato riguardante i prodotti dell'abbigliamento e i mobili. Ma in questo caso le rilevazioni sono poco significative in quanto non tengono conto del commercio effettuato attraverso triangolazioni dal Portogallo e dal Sud Africa.

www.ambluanda.esteri.it

Luanda - Veduta aerea



BOLIVIA

Aumento record dell'export italiano

Nel 2011 le esportazioni italiane verso la Bolivia hanno registrato un **incremento del 35,2%**, raggiungendo un valore di 61 milioni di euro.

Il dato conferma una serie ininterrottamente positiva negli ultimi 6 anni, anche se mai su livelli così alti come quelli registrati nel 2011, e corrisponde a una fase di crescita senza soluzione di continuità dell'economia boliviana.

Anche le importazioni di merci boliviane in Italia sono aumentate, a un tasso del 2,6%, per un valore di 34 milioni di euro.

I valori assoluti del nostro export sono calibrati sulle dimensioni del mercato di consumo di un Paese che ha una popolazione di 10 milioni di abitanti, di cui

quasi la metà vive ancora in uno stato di povertà, ma quelli di tendenza mostrano un forte potenziale di crescita.

Va inoltre considerato che le cifre ufficiali non tengono conto di un consistente flusso di esportazioni che sfugge alle rilevazioni, non avendo la Bolivia un accesso al mare.

Le merci italiane devono quindi attraversare almeno un'altra frontiera prima di giungere a destinazione. Questo comporta che molti prodotti di più facile consumo, come ad esempio gli alimentari, completamente assenti nelle misurazioni ufficiali, vengano importati da rappresentanti e distributori di marchi italiani che si trovano nei Paesi confinanti.

Due terzi delle merci italiane importate dalla Bolivia sono costituite da macchinari. Il dato è coerente con la fase di avvio di un'industrializzazione di base del Paese.

www.amblapaz.esteri.it

La Paz - Piazza San Francisco (foto Stef Mec)



**Per iscrivervi a questa newsletter
compilate il modulo all'indirizzo
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)**

SPAGNA

L'Istituto Italiano di cultura a Madrid si rinnova

Ha aperto i battenti la nuova **Biblioteca/ Mediateca dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid**. Sono stati restaurati circa 180 metri quadrati al pianoterra del prestigioso Palacio de Abrantes, sede dell'Istituto, che erano inutilizzati. Nella nuova biblioteca si terranno corsi di lingua e sarà creata una sorta di vetrina del 'Made in Italy', mostrando le eccellenze italiane in campo culturale, del turismo, della creatività, del design, della moda, dell'enogastronomia. Tutto in aggiunta alla consultazione di libri, riviste e quotidiani (in versione digitale). La sede rinnovata consentirà inoltre di gestire un programma di esposizioni culturali e di eventi. Ad esempio, in occasione della **'Noche de los libros'** la struttura è rimasta aperta sino alle 24 con

eventi dedicati all'influenza della dominazione spagnola su sfere diverse della vita cittadina, dalla letteratura alla cucina.

Lo spazio si caratterizza per la dotazione multimediale che, attraverso 12 computer a disposizione degli utenti, consente la consultazione di banche dati di istituzioni italiane non accessibili dai pc personali. Per tale ragione, sono in corso di finalizzazione accordi bilaterali con diverse realtà ed eccellenze del nostro Paese: **Biblioteca Nazionale, Enti del Turismo** e diversi editori quali ad esempio **FMR** e il **Gambero Rosso**. Il fondo della biblioteca, completamente informatizzato, possiede attorno ai 30.000 volumi, dedicati completamente all'italianistica, articolati nei settori di letteratura, teatro, arte, musica, filosofia, politica, storia, design, moda, gastronomia, letteratura infantile.

Il progetto e tutti gli apparecchi di illuminazione dello spazio sono stati messi a disposizione dalla Flos.

www.ambmadrid.esteri.it

Madrid - Il Palacio de Abrantes (foto Luis Garcia)



Newsletter quindicinale Realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese Ufficio I - Promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese – sostegnoimprese@esteri.it www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:
Fabio Tamburini
Proprietario ed Editore:
Il Sole 24 ORE S.p.A.
Radiocor Agenzia d'informazione
Redazione:
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

Pubblicazione quindicinale in formato elettronico
Registrazione Tribunale di Milano n. 266 del 2 Maggio 2007
Sede Legale:
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:
Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor
Agenzia d'informazione

Copyright 2011 - Il Sole 24 ORE S.p.A.
Radiocor Agenzia d'informazione
È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.